



WONDER

Regia: Stephen Chbosky.
Soggetto: adattamento del romanzo omonimo scritto da R. J. Palacio, pubblicato nel 2012.
Sceneggiatura: Steve Conrad, Jack Thorne.
Fotografia: Don Burgess.
Montaggio: Mark Livolsi.
Scenografia: Shannon Gottlieb.
Musiche: Marcelo Zarvos.
Costumi: Monique Prudhomme.
Trucco: Arjen Tuiten.

Interpreti: Julia Roberts (Isabel Pullman), Jacob Tremblay (Auggie Pullman), Owen Wilson (Nate Pullman), Izabela Vidovic (Via Pullman),

Mandy Patinkin (signor Tushman), Ali Liebert (signora Petosa), Daveed Diggs (signor Browne), Millie Davis (Summer)

Genere: Drammatico.

Origine: USA.

Anno di edizione: 2017.

Durata: 113 minuti

Sinossi

Auggie Pullman ha dieci anni, gioca alla playstation e adora Halloween. Perché è l'unico giorno dell'anno in cui si sente normale. Affetto dalla nascita da una grave anomalia cranio-facciale, Auggie ha subito ventisette interventi e nasconde il suo segreto sotto un casco da cosmonauta. Educato dalla madre e protetto dalla sua famiglia, Auggie non è mai andato a scuola per evitare un confronto troppo doloroso con gli altri. Ma è tempo per lui di affrontare il mondo e gli sguardi sconcertati o sorpresi di allievi e professori. Gli inizi non sono facili, inutile mentirsi e Auggie fa i conti con la cattiveria dei compagni. Arrabbiato e infelice, il ragazzino fatica a integrarsi fino a quando un'amicizia si profila all'orizzonte. Un amore altro rispetto a quello materno. Tra bulli odiosi e amici veri, Auggie trova il suo posto e si merita un'ovazione.
 (Recensione di Marzia Gandolfi su MyMovies.it)

APPROFONDIAMO INSIEME

Il romanzo "Wonder" di R.J. Palacio, in poco tempo, è diventato un caso letterario in tutto il mondo e anche il film ha avuto subito un grandissimo successo perché in qualche modo ci insegna a diventare tutti persone migliori. *Wonder* in italiano significa "meraviglia" e ad ispirare l'autrice del libro, Raquel Jaramillo, che lo ha pubblicato con lo pseudonimo di R.J. Palacio, è stato un episodio realmente accaduto: la scrittrice un giorno, mentre era in una gelateria, ha notato una bambina con una deformità facciale che ha spaventato senza volerlo suo figlio di tre anni, costringendola ad allontanarsi, ma piena di vergogna per la reazione del figlio. Quella stessa sera, pentendosi di non aver parlato a fondo con il suo bambino, la scrittrice ha cominciato la stesura del suo libro, perché un episodio simile non accadesse ad altre persone.

Ne è venuto fuori un libro, e poi un film per tutti, che affronta **il tema della diversità** e della difficoltà dei bambini, in generale, ad inserirsi in un nuovo contesto, al di fuori della famiglia che li ha protetti nei primi anni di vita.

La storia di August Pullman, Auggie, coinvolge perché ci racconta una vita molto particolare ma anche perché rappresenta le difficoltà di chiunque abbia **paura di non essere accettato dagli altri** e, in particolare, dal **gruppo di riferimento**, in questo caso quello scolastico dei compagni.

Come molti bambini anche lui sogna di diventare un astronauta, ma con in più il motivo di potersi nascondere sotto il casco della tuta spaziale. E chi, allora, meglio di **Chewbacca di Star Wars** (la famosissima trilogia di Guerre stellari) può diventare il suo amico immaginario?

Ma non solo per Auggie è difficile essere accettata dal gruppo: lo è anche per la sorella maggiore, che gli vuole tanto bene ma che allo stesso tempo si sente messa da parte rispetto a lui. Ad un certo punto la ragazza pronuncia una frase molto significativa: *“Auggie è il sole. Io, mamma e papà siamo i pianeti che ruotano attorno al sole”*. Anche per lei ci sarà un percorso importante da fare, dall’inizio alla fine del film.

Wonder infatti racchiude in sé **più storie**: in una Auggie ne è il protagonista e, attraverso lui, noi comprendiamo come la voglia di vivere, nonostante la diversità sia importante. Poi vediamo la storia di Auggie attraverso i suoi genitori, Isabel e Nate e attraverso sua sorella. Ed è proprio lui ad insegnare loro come la vita valga la pena di essere vissuta perché tutti nel mondo, almeno una volta nella vita, *“dovrebbero ricevere una standing ovation”*.

LAVORIAMO SUL FILM

1. Chi è Auggie, il protagonista del film? Perché all’inizio del film non frequenta la scuola e come mai i genitori decidono che è arrivato il momento per lui di iniziare? Come descriveresti i suoi genitori?
2. Nella camera di Auggie ci sono **molti oggetti che parlano della sua vita** e delle sue passioni. Prova a ripensarci, collegandoli al personaggio. E poi prova a immaginare se anche tu hai nella tua camera degli oggetti che ‘parlano’ di te.
3. Rifletti su cosa rappresenta, per Auggie, il casco da astronauta: conosci altri personaggi inventati che hanno un oggetto che desiderano avere sempre con sé? Come mai? E nella vita reale?
4. Olivia, chiamata Via, è la sorella maggiore di Auggie. Come inizia per lei il nuovo anno scolastico? Anche per lei ci sono novità?
5. A scuola ci sono due insegnanti, il signor Browne e la signorina Petosa, e il preside, il signor Tushman, che ritroviamo molto vicini al nostro protagonista. Come si comportano con lui? Sono importanti per la nuova vita scolastica di Auggie? Cosa ti piace di loro e cosa avresti voluto che facessero di diverso?
6. Finalmente Auggie riesce a farsi un amico: come accade? Qual è il primo grande ostacolo per questa nuova amicizia?
7. Auggie ha una festa preferita: quale? Ma soprattutto perché? Hai anche tu una festa preferita, e per quali motivazioni?
8. Un flashback è una tecnica che permette di fare un salto all’indietro nella narrazione, sia che si tratti di un libro che di un film, come in questo caso: in **Wonder** viene utilizzato? In che modo? E’ utile per seguire bene la storia o crea difficoltà allo spettatore?
9. Ad un certo punto entra in scena un tema molto importante, quello del **bullismo**: in che modo Julian “bullizza” Auggie? E qual è il suo rapporto con i genitori? Pensi che lavorare sull’autostima e sulla capacità di relazionarsi con gli altri possa far diminuire il fenomeno del bullismo? Rifletti: chi se la prende con chi è in difficoltà non lo fa, forse, per essere accettato dal gruppo e attirare l’attenzione su di sé? Un’educazione basata sul rispetto degli altri, potrebbe essere una soluzione a questo problema?
10. Per quale motivo, quando viene proiettato il film **Il mago di Oz** Jack e Auggie vanno nei boschi? Cosa accade a quel punto?
11. Come finisce il film? Quale momento importante si trova a vivere Auggie?
12. Quella di **Wonder** è una storia molto bella e ricca di “insegnamenti”. Quali pensi siano più importanti per i ragazzi della tua età? Quali ti rimarranno ti più in mente?

ADESSO TOCCA A TE

Scrivi la tua recensione del film: le migliori saranno pubblicate sul sito del progetto.

Qualcosa in più da provare insieme in classe.

Partiamo da alcune frasi significative che si sentono pronunciare nel film:

“Quando ti è data la possibilità di scegliere se avere ragione o essere gentili, scegli di essere gentile”

“Non puoi nasconderti se sei nato per emergere”

“Se non ti piace quello che vedi, cambia il tuo modo di guardare”

Queste frasi vengono chiamate frasi motivazionali, servono cioè per motivare, spingere le persone a cambiare in meglio il proprio comportamento.

Raccogli, con i tuoi compagni di classe, **almeno dieci frasi motivazionali** che vi colpiscono e che trovate convincenti. Potrete poi scriverle su un cartellone e appenderle in classe.

Auggie ha un aspetto fisico che per molti, soprattutto non conoscendolo, rappresenta un difetto. **Ognuno di noi ha però qualcosa che ritiene essere un difetto** e che ci rende insicuri davanti agli altri: questo film ci aiuta a capire che ciò che ci rende diversi dagli altri è anche ciò che ci rende in effetti **unici e speciali**.

Per sdrammatizzare, prova a prendere un foglio, delle matite e dei pennarelli colorati e prova a disegnare o a descrivere a parole un tuo difetto, magari esagerando come se fosse una caricatura. Una volta disegnato, o descritto, prova a trasformarlo in un punto di forza che ti possa caratterizzare al meglio.

DIZIONARIO CINEMATOGRAFICO

Cast – insieme degli attori che lavorano alla realizzazione di un film.

Inquadratura – azione compresa fra tra l'inizio (ciak) e la conclusione (stop) di una stessa ripresa, senza alcuna interruzione. L'inquadratura può essere in relazione al movimento della macchina a presa: -fissa: quando la macchina da presa è ferma -mobile: quando la macchina da presa è in movimento -frontale: quando la macchina da presa è perpendicolare al soggetto filmato In relazione invece al punto di vista può essere: -oggettiva: quando il soggetto è rappresentato in modo diretto senza alcuna mediazione di sguardo -soggettiva: quando la macchina da presa riprende un'azione o un soggetto 'attraverso' gli occhi di un personaggio.

Lungometraggio – indica un film di lunga durata, minimo un'ora.

Mezzo busto – inquadratura di un attore dalla vita in su.

Sceneggiatura - descrizione dettagliata di tutte le scene che compongono un film, i dialoghi, le ambientazioni, le espressioni degli attori, i movimenti di macchina e tutto ciò che è necessario alla realizzazione del film, ed è divisa in sequenze numerate.

Sequenza - serie delle inquadrature tenute insieme da un'omogeneità narrativa, senza che al suo interno vi siano frammentazioni di tempo, spazio o azione.

Set - luogo in cui si gira un film, sia gli interni che gli esterni.

Sinossi – riassunto brevissimo di quanto si vedrà nel film.

Soggetto – è la vicenda del film: può essere originale o può consistere nella trasposizione di un'opera letteraria o teatrale, o altro.